

# I santi: “araldi” della Regina

R

Nota a margine del mio studio su  
*La devozione a Maria del venerabile Luigi Caburlotto*  
(Istituto Figlie di S. Giuseppe, Venezia 2007)

---

La devozione mariana del Fondatore dell'Istituto religioso delle «Figlie di s. Giuseppe», che vide la luce a Venezia a metà dell'Ottocento (24 ottobre 1854), presenta singolari analogie con la devozione alla Madre di Dio alimentata da un fenomeno appartenente al nostro tempo e che nessuno ignora.

In queste brevi righe segnalo, in modo rapido ed essenziale e senza pretese di completezza e sistematicità, alcuni punti di contatto tra il pensiero di un autentico devoto di Maria quale fu il venerabile L. Caburlotto (1817-1897), e il messaggio che da circa un quarto di secolo proviene da Medjugorje.<sup>1</sup>

1. — La marcata centralità del mistero dell'Incarnazione. - Si vedano, ad es., le 12 ricorrenze del nome proprio della festa liturgica del Natale (*Božić*) a fronte dell'assenza del nome proprio della festa liturgica della Pasqua (pur citata indirettamente con i vocaboli “Risorto”, “risorgere”, “risurrezione”: tre sole ricorrenze); quattro volte compare il sostantivo *naručje* (braccia) all'interno dell'espressione «con mio Figlio Gesù *in braccio*»; c'è un diretto riferimento al presepio (*jaslice*). Reiterato è l'invito a preparare le condizioni perché l'evento che inaugura la Nuova Economia possa verificarsi in ogni persona: *meditate e pregate e Dio nascerà nel vostro cuore...* (25.8.1996), *pregate soprattutto in questo tempo affinché nei vostri cuori nasca il piccolo Gesù* (25.11.1999), *preparate la vostra anima perché possa nel vostro cuore nascere di nuovo il piccolo Gesù* (25.11.2002); *in questo tempo ... pregate affinché Gesù nasca in tutti i cuori, specialmente in quelli che non lo conoscono...* (25.11.2003).

2. — La croce. - *Pregate presso la Croce* (30.8.1984) *per la pace*

---

<sup>1</sup> Mi riferisco in particolare al dettato dei *messaggi* che la Comunità cristiana di Medjugorje riconosce come autentici, e che trasmette alla Chiesa e al mondo a partire dal 1.3.84. I testi qui considerati appartengono al periodo 1.3.84 - 31.12.2004. Mia è per lo più la traduzione.

(6.9.1984); *nella Croce Dio viene glorificato da ogni persona* (29.11.1984); *voi parrocchiani avete una croce grande e pesante, ma non abbiate paura di portarla, qui c'è mio Figlio che vi aiuterà* (5.4.1985); *in questi giorni al centro ci sia la Croce; pregate specialmente presso la Croce dalla quale vengono grandi grazie; ora effettuate nelle vostre case una particolare consacrazione alla Croce* (12.9.1985); *per questi giorni in cui esaltate con gioia la Croce, desidero che anche per voi la vostra croce sia gioia* (11.9.1986); *vi invito a offrire le vostre croci e sofferenze per le mie intenzioni* (25.9.1996); *in questo tempo di grazia, che la Croce sia per voi il segno dell'amore e dell'unità per mezzo dei quali viene la vera pace* (25.11.1999).

3. — L'Addolorata. - Il nome liturgico della festa è "Gospa *Žalosna*" (Madonna Addolorata). L'aggettivo *žalosna* è presente in forma esplicita e diretta due volte: *il mio Cuore è addolorato* (4.10.1984); *io sono addolorata e desidero che mi ascoltiate...* (14.2.1985). Non manca il cenno al pianto della Madre: *non permettete che il mio Cuore pianga lacrime di sangue per tutti coloro che si perdono nel peccato* (24.5.1984), e alla spada: *pregate per la conversione dei peccatori, di coloro che con la spada dell'odio e delle bestemmie quotidiane feriscono il mio Cuore e il Cuore del mio Figlio Gesù* (25.3.1999).

4. — La compassione. - *Questa sera vi invito in modo particolare a venerare durante la quaresima le ferite di mio Figlio, quelle che egli ha ricevuto dai peccati di questa parrocchia. Unitevi alle mie preghiere per la parrocchia perché le ferite siano per Lui sopportabili* (22.3.1984); *meditate la passione di Gesù e nella vita unitevi a Gesù!* (20.2.1986); *anche oggi vi invito a vivere la passione di Gesù, nella preghiera e nell'unione con Lui* (25.3.1991); *attraverso la passione e morte in croce di Gesù capirete che solo con la preghiera potete diventare anche voi veri apostoli della fede, quando nella semplicità e nella preghiera vivete la fede che è un dono* (25.3.1997); *meditate e vivete con i vostri piccoli sacrifici la passione e morte di Gesù per ciascuno di voi* (25.2.1998).

5. — L'infanzia spirituale. - Abitualmente i destinatari dei messaggi sono definiti "*djeca*" cioè *bambini*, spesso "*dječica*", diminutivo (il *figliolini* di s. Giovanni, per intenderci); una conferma di tale significato è nel passo: *quando non sarò più con voi e non vi guiderò più come bambini insicuri ai primi passi* (25.12.1989).

6. — Il modello della Sacra Famiglia. - Ogni famiglia, nella

Chiesa di Dio, è chiamata alla santità: *la vostra famiglia sia il luogo dove nasce la santità* (24.7.1986). Non ricorre mai il termine Nazaret, ma la realtà proposta come modello è quella: *al centro della vostra famiglia ci sia Gesù; imparate nella preghiera ad amare tutto ciò che è santo* (25.10.2004); *imitate le vite dei santi perché vi siano di stimolo e di insegnamento sulla strada della santità; che ogni famiglia sia testimone dell'amore...* (25.10.2004).

7. — Pietà eucaristica. - *Adorate incessantemente il SS. Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione* (15.3.1984 - cf 25.9.1995).

8. — Lo «spirito di orazione» - Maria, *Virgo orans*, promuove la preghiera come il solo mezzo per conseguire la salvezza: *Abbiate i miei stessi sentimenti: pregate, pregate, pregate* (19.4.1984); *pregate affinché lo Spirito Santo vi faccia dono dello spirito di preghiera, perché preghiate di più. Io, vostra Madre, vi dico che pregate poco* (9.6.1984). La quantità delle ricorrenze per “*moliti*” (pregare) e “*molitva*” (preghiera) è di oltre 700.

9. — Abbandonarsi a Dio. - *Dio null'altro desidera da voi se non che vi abbandoniate a Lui* (25.5.1989). Ma è richiesto l'abbandono anche a Maria: *so che siete tutti stanchi; no, non sapete abbandonarvi a me; abbandonatevi in questi giorni completamente a me* (13.6.1985). “*Predati se*” (abbandonarsi) e “*predanje*” (abbandono) sono presenti alcune decine di volte.

10. — Il Cuore di Maria che «tutto dona e niente ritiene». - *Non desidero niente per me, ma tutto per la salvezza delle vostre anime... con la preghiera perseverante (“ustrajnom molitvom” è citazione letterale di At 1, 14) avvicinatevi al mio Cuore materno* (25.10.1988).

11. — Come Dio prega Maria, anche Lei prega noi! - Le espressioni contenenti «*molim vas - vi prego!*» sono almeno 22. Quelle contenenti quasi una supplica accorata: «*Pomozite mi... - aiutatemi*» almeno quattro: *aiutatemi affinché la vostra preghiera sia preghiera del cuore e possiate abbandonarvi tutti a me* (28.8.1986); *vi prego, aiutatemi a presentarvi a Dio e a salvarvi e a condurvi per la via della salvezza* (25.6.1987), *aiutatemi con le vostre preghiere ad avvicinare quanti più cuori al mio Cuore Immacolato ... vi prego, figlioli, pregate e aiutatemi ad aiutarvi* (25.5.1995).

12. — Madre e Figlio(/i): « cuori che si amano di amore

perfetto e celestiale». - *Desidero che il mio, quello di Gesù e il vostro cuore si trasformino in un solo cuore di amore e di pace* (25.7.1999).

13. — Collaborare all'opera della salvezza. - *Desidero che collaboriate con me in tutto, anche nelle più piccole cose* (28.8.1986); *perciò apritevi ai piani di Dio e alle sue intenzioni per poter collaborare con Lui per la pace e il bene* (25.12.1992); *anche oggi, come mai prima d'ora, vi invito ad aprire i vostri cuori ai miei messaggi: figlioli, siate quelli che avvicinano le anime a Dio e non quelli che le allontanano, io sono con voi e vi amo tutti con amore particolare* (25.2.2004). Cf il § seguente.

14. — La devozione / consacrazione ai Sacri Cuori. - Una vera esplosione: *invito coloro che mi hanno detto "sì" a rinnovare la consacrazione a mio Figlio Gesù e al Suo Cuore e a me, affinché possiamo ancor più fortemente usarvi come strumenti di pace in questo mondo senza pace* (25.4.1992); *invito in modo particolare quelli che si sono consacrati al mio Cuore immacolato a diventare un esempio per gli altri* (25.8.1997). Nel messaggio del 25.10.2003 la consacrazione ai Sacri Cuori è in funzione del raggiungimento della santità e della salvezza (sintetizzata nel binomio *pace e amore*) da *portare* ai fratelli (25.5.2004). - Il tema del cuore ("srce") è centralissimo: 243 ricorrenze; è tipica l'espressione - variamente formulata - *pregate con il cuore ("molite srcem")*, mentre l'invito alla *coltivazione del cuore* richiama il primitivo monachesimo siriano (in cui si è conservato rigidamente l'annuncio di Gesù: condensato in *preghiera e digiuno*).

15. — La devozione in sé (pobožnost). - Non è un valore tramontato; si veda il rammarico per l'atteggiamento verso i messaggi: *molti vanno chiedendo dei messaggi per curiosità, e non per fede e devozione verso mio Figlio e me* (30.4.1984).

16. — Amore smisurato («svisceratissimo...»). — L'aggettivo *neizmjeran* (senza misura) è usato come attributo per definire l'amore della Madre per noi; ma noi il suo *sconfinato amore* semplicemente non lo comprendiamo (21.8.1986); è perché ci ama infinitamente che desidera la nostra santità (9.10.1986) e desidera che Le apparteniamo; vuole ciascuno di noi *per sé* (25.11.1987) *per poterci donare a Dio* (1.8.1985). Senza misura è l'amore di Cristo per ciascuno di noi: perciò Ella desidera avvicinarci al Cuore trafitto di Gesù (25.11.1991; cf 25.2.1998); *aprite i vostri cuori e datemi tutto ciò che c'è dentro: gioie, dolori e ogni anche più piccola sofferenza*

*perché possa presentarli a Gesù, affinché Egli con il suo immenso amore li bruci, e trasformi la vostra tristezza nella gioia della sua risurrezione (25.2.1999). Senza misura è l'amore di Dio, verso il quale ci invita ad aver fede e fiducia (25.8.96; cf 25.2.2000).*

17. — L'umiltà di Maria. - *Dio ha dato a tutti la libertà che io con amore rispetto e mi inchino - nella mia umiltà - alla vostra libertà (25.11.1987).*

18 — Dolcezza e tenerezza. - *In questi giorni avete sentito la dolcezza di Dio grazie agli esercizi spirituali che ci sono stati in parrocchia (24.1.1985); pregate e accettate tutto quello che Dio vi porge su questa via che è dolorosa; ma a chi inizia a percorrerla, Dio ne rivela tutta la dolcezza in modo che risponderà volentieri ad ogni invito divino (25.7.1987); che la tenerezza del mio piccolo Gesù vi accompagni sempre (25.12.1992).*

19 — Ardere ("izgarati"). - *Sapete che vi amo e che ardo d'amore per voi; perciò, cari figli, anche voi decidetevi per l'amore perché possiate ardere e conoscere giorno dopo giorno l'amore di Dio (20.11.1986); cominciate da oggi ad amare con un amore ardente, con l'amore con il quale io amo voi (29.5.1986); voi mi siete cari, tutti vi amo e desidero che mi siate vicini e che il vostro amore per il mio Cuore Immacolato sia più ardente (25.10.1996); vi invito a rinnovare nelle vostre famiglie l'ardore dei primi giorni, quando vi ho invitati al digiuno, alla preghiera e alla conversione (25.10.1998).*

20. — La «foriera di pace». - È il titolo con cui si è presentata, enunciato ben tre volte: «*Ja sam vaša Majka i Kraljica Mira - Io sono vostra Madre e la Regina della Pace*». Il solo sostantivo "Mir" ricorre 187 volte.

Si potrebbe continuare, naturalmente, con il tema dell'obbedienza, del silenzio, della fede, soprattutto della "perfezione": *Io sono con voi e anche oggi gioisco perché l'Altissimo mi ha permesso di essere con voi per istruirvi e condurvi sulla via della perfezione (25.10.1994); sono con voi, figlioli, e vi invito alla perfezione della vostra anima e di tutto quello che fate (25.3.2001).*

La devozione mariana dei santi è un osservatorio privilegiato dal quale è possibile compiere quell'opera di discernimento di cui oggi si avverte un grande bisogno; è un servizio di carità che può essere svolto *in primis* - secondo modalità che lo Spirito non manca di suggerire - dalle

Comunità religiose che già vivono, per il carisma loro proprio, una profonda vita spirituale, capace di aprire davvero il cuore affinché possa, come dice l'Apostolo, esaminare ogni cosa tenendo ciò che è buono (cf 1Ts 5, 21).

Nella Storia della Salvezza i santi - la cui devozione ha sempre un intrinseco valore profetico - sono i messaggeri che precedono la Regina. Ella avanza portando tra le sue braccia - unico vero Trono degno della «divina maestà» - il Re...

*Tamo se Njemu poklonite!*<sup>2</sup>

© 2005 - Nereo Zamberlan

---

<sup>2</sup>

«Andate là, ad adorarLo»: è l'invito rivolto ai pastori dagli Angeli, cantato sulle note di una struggente melodia natalizia (*Kyrie eleison, eleison. Isus se rodi... Gesù nasce...*). Uno dei primi messaggi portava proprio questo stesso invito, con una significativa variazione attualizzante, che mi sembra molto vicina al pensiero e alla sensibilità del Caburlotto: "Desidero che siate il fiore che sboccherà a Natale per Gesù. E il fiore che non smetterà di sbocciare quando sarà passato il Natale. *Desidero che i vostri cuori siano i pastori per Gesù!*" (21.12.1984).